

Catania Medica

Organo Ufficiale di Informazione
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Catania

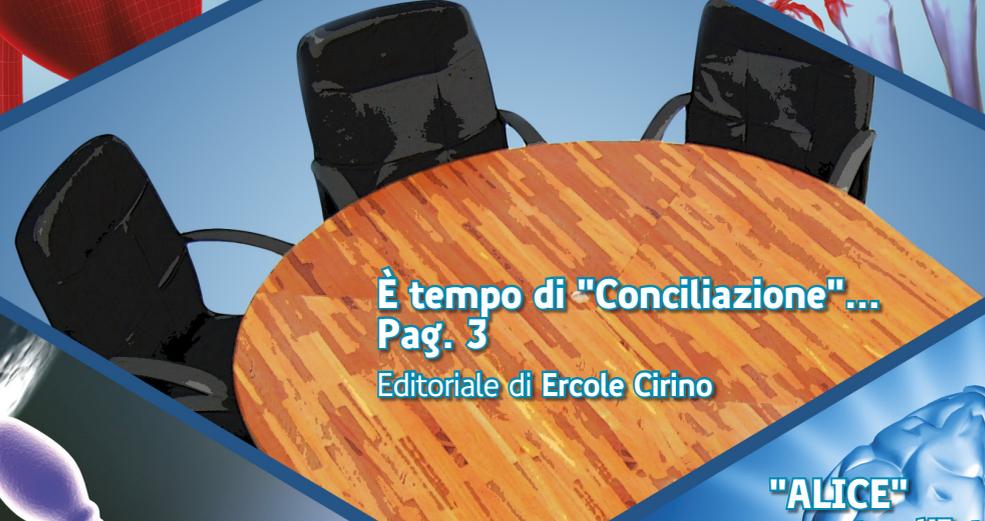
www.ordinemedct.org



**Defibrillatore senza fili
impiantato a Catania:
è il primo in Sicilia**
Pag. 11

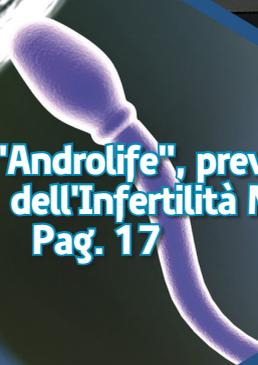


**Rete Ospedale - Territorio
per l'Artrite Reumatoide**
Pag. 13



È tempo di "Conciliazione"...
Pag. 3

Editoriale di Ercole Cirino



**"Androlife", prevenzione
dell'Infertilità Maschile**
Pag. 17



**"ALICE"
contro l'Ictus**
Pag. 15

**Mondo
Odontoiatrico**



Pag. 43

Anno XL
Aprile 2011

n° 4



La Mediazione Obbligatoria: opportunità o rischio per gli Odontoiatri?

Come moltissimi ormai sanno, il D.Lgs. 28/2010 ed il D.M. 18/10/2010 impongono la cosiddetta "Mediazione" tra le parti in lite di qualsivoglia genere, le quali, prima di adire il Magistrato, dovranno dunque attraversare il sentiero (impervio?) del tentativo di "Conciliazione" dinanzi ad una nuova figura giuridica: quella del "Mediatore" (e già pullulano, su tutto il territorio nazionale, le organizzazioni che si occupano di gestire i costosi corsi per formare tale nuova figura).

Nelle intenzioni del Legislatore, la Mediazione rappresenta uno strumento che dovrebbe alleggerire la giustizia civile contribuendo ad accorciare i tempi delle cause e velocizzando la risoluzione di molti contenziosi che normalmente soffocano le istituzioni preposte alla Giustizia Civile; così, la normativa, che investe tutti gli aspetti della vita sociale e professionale, interesserà ovviamente da vicino anche la l'attività odontoiatrica, rappresentando per questa una novità della quale non sono però ancora ben decifrabili le possibili ricadute (positive o negative che saranno).

Ora, posto che l'istituto della Mediazione consiste sostanzialmente nella possibilità che viene offerta alle due parti in causa di addi-

giudicare davanti ad un Terzo imparziale che proponga soluzioni soddisfacenti per entrambe (e che risolva, quindi, sul nascere lo stesso contenzioso), e che, in caso di insuccesso per cattiva volontà manifesta di una delle parti, ciò potrebbe rappresentare un elemento in più di giudizio per il successivo procedimento dinanzi al Magistrato, vien fatto di chiedersi se, nella sua pratica attuazione, tale semplificazione giuridica potrà effettivamente dimostrarsi utile nell'ambito del possibile contenzioso fra Medico e Paziente. E, ad una prima impressione, il nuovo Istituto parrebbe utile sol che si pensi a tutte quelle cause civili in tema di responsabilità medica che si trascinano da anni con notevole dispendio economico (e non minore stress psicofisico) per gli odontoiatri che ne sono coinvolti.

Tuttavia, qualche perplessità sembra del tutto lecita.

Un rischio - ad esempio - non sufficientemente valutato potrebbe essere rappresentato dal possibile incremento numerico degli stessi contenziosi. Alcuni Pazienti, infatti, preso atto che tale istituto giuridico è comunque meno dispendioso economicamente (almeno inizialmente) rispetto ad una causa civile, potrebbero essere indotti con più facilità al richiedere più spesso, ed im-



di Ezio Campagna

Consigliere Odontoiatra OMCeO - CT

di ogni sorta ai professionisti, confidando peraltro sul fatto che, se da un lato il Mediatore non entra nel merito tecnico della questione, dall'altro potrebbe prevalere nell'Odontoiatra, pur se incolpevole di danno, la volontà di giungere in ogni caso ad un accordo al fine di non essere poi coinvolto in lunghe controversie giudiziarie.

Un altro dubbio che sorge spontaneo riguarda l'eventuale ruolo svolto in questo ambito dalle Compagnie Assicuratrici, sempre più attive nella nostra pratica professionale; e, da una prima interpretazione della normativa, sembrerebbe che proprio le Assicurazioni potrebbero non essere coinvolte nella pratica della Mediazione. Se così fosse, l'eventuale "accordo" sarebbe allora interamente a carico dell'Odontoiatra citato? E l'Odontoiatra potrebbe alla fine rivalersi eventualmente sulla stessa Assicurazione? Al momento ciò non appare ben chiaro.

Ed ancora: dato che lo



stesso Odontoiatra può ricoprire il ruolo di mediatore (e sono sem-

pre più numerosi i Collegli iscritti ai costosi corsi di formazione per divenire Mediatore), è concepibile che il Paziente che si ritiene danneggiato dall'Odontoiatra ed il suo Avvocato si rivolgano proprio ad un Odontoiatra per tentare la Conciliazione? Ecco perché – ad avviso di chi scrive – mal si comprende la corsa (a costo economico non irrisorio) di molti Collegli per divenire Mediatore; né detta corsa potrebbe giustificarsi, in un professionista

che per anni ha studiato e lavorato per essere un buon Odontoiatra, con la cosiddetta "Sindrome della poltrona vuota" (il minor numero di Pazienti, cioè, che si vedono negli studi dentistici).

Infine, una considerazione che si potrebbe definire come di carattere sociale: in questo nostro Paese dove ormai affoga nell'incertezza la speranza dei Cittadini di un futuro lavorativo migliore e di una più rapida Giustizia, sarà mai possibile che chi, oppresso dalle ristrettezze economiche ed intravedendo la possibilità di un risarcimento a vari zeri per un pre-

sunto danno subito, nonché il suo Avvocato che magari preme per indossare la toga in un'aula di Tribunale, si accontentino entrambi di una modesta cifra monetaria a ristoro derivante da una pur corretta Conciliazione?

I dubbi sono tanti, e – si permetta il dirlo – la nostra amata e drammatica Nazione ci ha già tante volte offerto promesse di soluzioni eccellenti per i diversi problemi che l'affliggono senza poi farci vedere risultati significativi. Sarà anche per la Conciliazione che... la montagna alla fine partorirà il topo?

Istituita la Commissione dei Rappresentanti dell'Odontoiatria Catanese

Nella sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata istituita la Commissione permanente dei rappresentanti dell'Odontoiatria Catanese. Ne fanno parte in rappresentanza dell'Università degli Studi di Catania il prof. Ernesto Rapisarda in qualità di Coordinatore, per l'OMCeO il Dott. Gian Paolo Marcone, per l'Associazione Italiana Odontoiatri il Prof. Sebastiano Ferlito, per l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani il Dott. Andrea Cannavò e per il Cenacolo Odontostomatologico Italiano la Dott.ssa Maria Grazia Cannarozzo. La Commissione si prefigge di promuovere e tutelare gli interessi della Professione Odontoiatrica al fine di una migliore difesa della Salute Orale dei Cittadini. L'istituzione di questo organismo è la conferma della volontà



di **Gianpaolo Marcone**
Presidente Commissione Odontoiatri OMCeO

dell'Odontoiatria catanese nel suo complesso di voler valorizzare l'immagine della professione odontoiatrica attraverso tutte quelle iniziative utili al rilancio della stessa. Grazie a questo spirito di collaborazione, tutte le rappresentanze hanno presentato il loro programma ECM per l'anno 2011 riu-

scendo così ad evitare finalmente inutili sovrapposizioni di date. Tutte le componenti hanno evidenziato le specificità delle singole realtà di appartenenza e si sono impegnate a far fronte comune per realizzare iniziative concrete da presentare ai vari interlocutori istituzionali ed alla Società Civile, ed indicando tra gli interventi necessari ed utili per riaffermare l'alto valore sociale dell'Odontoiatria all'interno del Sistema Salute la realizzazione di una corretta informazione attraverso campagne di sensibilizzazione dei Cittadini sull'importanza della Salute Orale. Questo primo incontro ha permesso di fare una seria analisi sulle problematiche della professione a tutti i livelli condividendoli collegialmente e cominciando ad individuare le azioni future da portare a compimento.